

All'Ente di Previdenza dei Periti Industriali  
(E.P.P.I)

[info@pec.eppi.it](mailto:info@pec.eppi.it)

e p.c:

Al Ministero dell'Economia e delle Finanze

R.G.S. – I.G.F. – Ufficio VII

[rgs.ragionieregenerale.coordinamento@pec.mef.gov.it](mailto:rgs.ragionieregenerale.coordinamento@pec.mef.gov.it)

Alla Corte dei Conti

Sezione Controllo Enti

PEC: [sezione.controllo.ent@corteconticert.it](mailto:sezione.controllo.ent@corteconticert.it)

Al Presidente del Collegio Sindacale presso l'EPPI

[info@pec.eppi.it](mailto:info@pec.eppi.it)

C.d.G.: 13.08

PIND--CONS-2022

All. 1 - nota MEF n.181606 del 21/06/2023.

**OGGETTO: EPPI– Delibera del Consiglio di Indirizzo Generale n. 27 del 27 aprile 2023 - Approvazione del Bilancio Consuntivo 2022.**

Con nota Prot. 24774 del 04/05/2023, codesto Ente ha trasmesso, ai sensi dell'art. 3, comma 3, del D. Lgs. n. 509/1994, il bilancio consuntivo 2022 approvato dal Consiglio di Indirizzo Generale (CIG) con delibera indicata in oggetto. Il documento è corredato dagli allegati previsti dall'art. 5 del D.M. 27 marzo 2013, nonché della relazione del Collegio dei Sindaci (verbali n. 3 e n. 4, rispettivamente, del 12 e 14 aprile 2023) e della relazione della società di revisione contabile EY S.p.A.

Sul documento contabile in oggetto è pervenuto il parere del covigilante Ministero dell'Economia e delle Finanze che si è espresso con nota n. 181606 del 21/06/2023 (All. 1, MLPS 36 Registro Ufficiale. E. 7134.22-06-2023), cui si rimanda integralmente.

Il Collegio sindacale ha dichiarato nella propria relazione (verbale n. 4 del 14/04/2023) di aver attestato l'avvenuto adempimento da parte dell'Ente delle prescrizioni ai sensi dell'art. 5, 7 e 9 del D.M. 27 marzo 2013.

Ciò premesso, si rappresenta quanto segue.

Il documento in esame espone un avanzo di esercizio pari a 32.821 migliaia di euro in sostanziale decremento di 26.451 migliaia di euro (- 45%) rispetto al 2021, attribuibile, sostanzialmente, al minore risultato della gestione finanziaria (-51%) e alla maggiore rivalutazione dei montanti contributivi garantita dalla legge 335/95 (+100%).

Tale risultato ha contribuito a rideterminare il patrimonio netto dell'Ente in euro 1.492.443 migliaia di euro (1.420.261 migliaia di euro nel 2021).

Si apprende dai contenuti della delibera di approvazione del CIG che l'avanzo di esercizio sarà destinato: interamente alla riserva straordinaria, che risulta rideterminata in euro 255.840 migliaia di euro (220.590 migliaia di euro nel 2021).

La **gestione previdenziale ed assistenziale** evidenzia proventi complessivi in aumento di 23.473 migliaia di euro rispetto all'esercizio 2021, attestandosi a 167.688 migliaia di euro. In questo ambito, oltre alla crescita dei contributi soggettivi, integrativi e per ricongiunzione, per un totale di 7.168 migliaia di euro, rileva l'incremento di 14.606 migliaia di euro della voce denominata "*variazioni positive su contributi e prestazioni*" che si attesta a 30.578 migliaia di euro. Come specificato nella Nota integrativa (pag. 98), questa posta fa riferimento alla maggiore contribuzione soggettiva ed integrativa dovuta per gli anni dal 1996 al 2021, per un totale di euro 22.314 migliaia di euro, accertata in misura superiore a quella già considerata nei precedenti bilanci. In aggiunta, si riferisce a minori contributi di maternità per euro 1.838, ai maggiori crediti verso gli iscritti per contributi dovuti per 1.246 migliaia di euro, nonché al maggiore importo dei fondi pensione risultanti nel gestionale contributivo e previdenziale al 31 dicembre 2022 rispetto al dato presente in contabilità, per 5.951 migliaia di euro. Al riguardo, si rileva che la somma delle predette sotto voci ammonta a 29.509 migliaia di euro, con un differenziale negativo di 1.069 migliaia di euro rispetto al totale rendicontato dall'Ente. Si raccomanda, pertanto a codesto Ente di assicurare ulteriori elementi di dettaglio relativi alla succitata posta contabile necessari ai fini della chiarezza di bilancio.

I costi previdenziali della gestione caratteristica, invece, si attestano in 125.065 migliaia di euro, con un incremento di 9.942 migliaia di euro rispetto all'esercizio 2021, di cui 4.989 migliaia di euro ascrivibili alle prestazioni previdenziali e assistenziali, che raggiungono quota 49.068 migliaia di euro. In questo ambito, rileva:

- l'incremento delle pensioni agli iscritti per 3.286 migliaia di euro rispetto al dato del 2021 (22.384 migliaia di euro), dovuto all'aumento del numero dei trattamenti pensionistici erogati nel corso del 2022 e al pagamento di competenze arretrate;
- il minore onere sostenuto per i trattamenti assistenziali nel corso del 2022 per euro 1.351 migliaia di euro, dovuta, principalmente, ai sussidi straordinari Covid a sostegno degli iscritti e dei loro familiari erogati nel corso del 2021;
- i maggiori costi per 3.180 migliaia di euro imputabili alla voce contabile "*variazioni negative su contributi e prestazioni*", che si attesta a 20.659 migliaia di euro. Come si apprende nella Nota integrativa (pag. 81), tale voce "*accoglie le rettifiche contabili (nel caso specifico intesi come maggiori costi) che si rendono necessarie a fine anno in sede di redazione del bilancio consuntivo al fine di adeguare i saldi contabili dei crediti e dei debiti verso gli iscritti a vario titolo, al valore degli stessi presenti nel sezionale informatico di gestione della posizione contributiva e/o previdenziale degli iscritti*". Nel dettaglio la voce comprende: a) il maggiore ammontare per 14.643 migliaia di euro dei montanti contributivi degli iscritti (riclassificati nel "*Fondo contributo soggettivo*") per effetto della maggiore contribuzione soggettiva e integrativa relativa agli anni precedenti (fino all'anno 2021); b) il maggiore ammontare per euro 135 migliaia di euro della rivalutazione maturata sui montanti contributivi degli iscritti (riclassificata "*Fondo di rivalutazione L. 335/95*") come conseguenza della maggiore contribuzione soggettiva relativa agli anni precedenti (fino al 2021); c) i minori crediti vs iscritti per rateizzazione per euro 1.755 migliaia di euro risultanti nel gestionale contributivo e previdenziale al 31 dicembre 2022 rispetto al dato presente in contabilità; e d) il maggiore ammontare per euro 3.436 migliaia di

euro dei fondi pensione risultanti nel gestionale contributivo e previdenziale al 31 dicembre 2022 rispetto al dato presente in contabilità, prevalentemente al fine di rilevare per competenza i montanti dei trattamenti pensionistici con decorrenza entro il 2022 e prima liquidazione nel 2023.

Riguardo a quest'ultimo maggiore costo riferito ai fondi pensione (vecchiaia, invalidità, inabilità e superstiti), si evidenzia che esso non è riscontrabile dall'analisi delle variazioni intervenute nelle consistenze dei fondi medesimi (pag. 68 e 69 della Nota Integrativa). Infatti, tale esame permette di riscontrare un adeguamento contabile complessivo negativo di circa di 2.028 migliaia di euro, in luogo dei +3.436 migliaia di euro di cui sopra indicati dall'Ente. Inoltre, quest'ultimo importo è inferiore di circa 2.516 migliaia di euro rispetto al maggior importo dei fondi pensione risultante nel gestionale contributivo e previdenziale al 31/12/2022 indicato specularmente tra *le variazioni positive su contributi e prestazioni*. Si rende necessario, quindi, una dettagliata e analitica esposizione delle richiamate variazioni.

Relativamente alle **spese generali e amministrative della gestione caratteristica** dell'Ente per l'esercizio in esame, le stesse ammontano a 7.270 migliaia di euro in aumento di 1.111 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente (si veda pag. 22 del bilancio). L'ammontare dei costi di gestione incide per il 22% sulla contribuzione integrativa dell'esercizio in esame (32.970 migliaia di euro), in peggioramento rispetto al 19% dell'esercizio 2021.

Tra le voci di spesa che evidenziano gli incrementi più significativi, si evidenziano (si veda pag. 83, 88 e 93 della Nota integrativa):

- le spese per gli *organi* dell'Ente, pari a 1.259 migliaia di euro, in aumento di 147 migliaia di euro rispetto all'anno precedente;
- le spese per *servizi* per 1.481 migliaia di euro, in aumento per 439 migliaia di euro. a causa soprattutto delle maggiori spese per i servizi informatici (+176 migliaia di euro) e per convegni e seminari (+146 migliaia di euro);
- *altri costi* per 508 migliaia di euro, in aumento di 381 migliaia di euro, soprattutto per le maggiori spese condominiali sostenute nel 2022 e per conguagli degli anni precedenti per il contratto di locazione dell'immobile strumentale dell'Ente e alle spese per il rinnovo delle cariche sociali.

In merito ai costi di funzionamento, d'intesa con il covigilante Ministero dell'Economia e delle Finanze, si ribadisce all'EPPI la necessità di perseguire il contenimento dei costi di funzionamento, rammentando che anche la Corte Costituzionale (sentenza n.7/2017) ha evidenziato, in proposito, che le spese di gestione degli enti previdenziali devono, in ogni caso, ispirarsi alla *"logica del massimo contenimento e della massima efficienza, dal momento che il finanziamento di tale attività strumentale grava sulle contribuzioni degli iscritti, cosicché ogni spesa eccedente il necessario finisce per incidere negativamente sul sinallagma macroeconomico tra contributi e prestazioni"*.

In relazione alla **gestione patrimoniale**, l'Ente rendiconta un valore del portafoglio al 31/12/2022 di 1.670 migliaia di euro (+100.210 migliaia di euro rispetto al 2021) inclusi i ratei attivi (1.382 migliaia di euro), di cui 393.753 migliaia di euro rappresentano le disponibilità liquide, 740.824 migliaia di euro rappresentano le immobilizzazioni finanziarie e 533.822 euro rappresentano le attività finanziarie.

Le operazioni di investimento e disinvestimento attuate nel corso dell'anno di riferimento hanno permesso di conseguire un importo per interessi e proventi finanziari di 74.386 migliaia di euro, in aumento di 13.089 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente, attribuibile soprattutto a maggiori

*“Plusvalenze da negoziazione Altri titoli”* (45.490 migliaia di euro, rispetto ai 37.387 migliaia di euro del 2021).

Al netto degli oneri e delle imposte, il risultato complessivo conseguito per gli investimenti nell'esercizio 2022 (pag. 107) risulta essere di 8.638 migliaia di euro (+0,56% in termini percentuali) a fronte di un onere di 11.074 migliaia di euro per la rivalutazione dei montanti contributivi. Pertanto, il margine finanziario di copertura è negativo, pari a -2.436 migliaia di euro.

In merito agli importi dei flussi finanziari registrati nel rendiconto finanziario, di cui all'art. 6 del D.M. 27 marzo 2013, relativi agli investimenti e ai disinvestimenti in immobilizzazioni finanziarie e attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni (pag. 36) si raccomanda la coerenza con il principio contabile OIC 10, indicando anche le differenze tra questi dati e, rispettivamente, le voci di spesa per acquisizioni di attività finanziarie e le voci di entrate da riduzione di attività finanziarie desumibili nel conto consuntivo, di cui all'art. 9 del D.M. 27 marzo 2013 (pag. 113 e 116).

Tenuto conto delle disposizioni dettate dall' art. 14, comma 2, del decreto-legge n. 98/2011, convertito dalla legge n. 111/2011 che attribuiscono alla COVIP la vigilanza sugli investimenti delle risorse finanziarie e sulla composizione del patrimonio, con trasmissione del relativo referto annuale ai Ministeri vigilanti, si rinvia ogni definitiva valutazione sulla gestione patrimoniale all'acquisizione ed all'esame del referto COVIP 2021.

Per quanto concerne i **crediti verso gli iscritti**, gli stessi ammontano a complessivi 168.720 migliaia di euro, in aumento di 3.252 migliaia di euro rispetto al medesimo dato del 2021 (si veda pag. 54- 56). Una quota pari a 112.617 migliaia di euro del totale rappresentano i crediti verso gli iscritti per contributi dovuti per gli anni dal 1996 al 2022. Tale credito è composto per euro 42.575 migliaia di euro dai contributi dovuti per le annualità pregresse al 2022, per euro 7.882 migliaia di euro dagli acconti dell'anno in corso e per euro 62.207 migliaia di euro dalla stima della contribuzione a saldo per l'anno 2022, il cui ammontare sarà noto a settembre 2023.

Il Collegio sindacale nella propria relazione al bilancio riporta di aver preso atto che i crediti verso gli iscritti per contributi dovuti per le annualità dal 1996 al 2022, compresi gli acconti dell'anno 2022, si riferiscono: per euro 37,6 milioni circa ai contributi soggettivi, per euro 12,2 milioni circa ai contributi integrativi e per euro 59 mila circa ai contributi di maternità, mentre la stima della contribuzione a saldo per l'anno 2022, pari ad euro 62,2 milioni circa si riferisce per euro 43,2 milioni circa ai contributi soggettivi, per euro 18,9 milioni circa ai contributi integrativi e per euro 39,8 mila circa ai contributi di maternità.

Come si apprende nella Nota integrativa, le restanti quote dei crediti verso gli iscritti si riferiscono:

- per euro 32.011 migliaia di euro al credito residuo verso gli iscritti per rateizzazioni concesse per il recupero in forma rateale dei crediti vantati dall'Ente sia per la contribuzione previdenziale sia per le sanzioni regolamentari
- per euro 24.092 migliaia di euro all'ammontare delle somme dovute dagli iscritti al 31 dicembre 2022 a titolo di interessi e sanzioni per contribuzione dovuta e non versata, per omessa o ritardata dichiarazione. Il relativo fondo di svalutazione crediti per interessi e sanzioni al 31 dicembre 2021 è di euro 24.092 migliaia di euro, coprendo in tal modo il 100% del credito.

In merito ai crediti contributivi, si invita l'Ente a riportare una informativa più esauriente che evidenzii gli importi dovuti dagli iscritti e i relativi crediti per ciascuna categoria di contributo e anno di vita dell'Ente, con separata indicazione dei crediti per sanzioni ed interessi.

In merito al recupero dei crediti pregressi, d'intesa con il covigilante Ministero dell'Economia e delle Finanze, si condivide quanto rappresentato dal Collegio sindacale che *“raccomanda di assicurare un attento e puntuale monitoraggio dei crediti verso gli iscritti e di proseguire con costanza le azioni di recupero intraprese.”*

Ai sensi dell'art. 6, comma 4, del D.M. del 29.11.2007, è stata verificata la **coerenza dei risultati contabili con quelli previsti per il 2022 nell'ultimo bilancio tecnico attuariale** dell'Ente al 31/12/2020. I risultati sono stati riportati nella Relazione sulla gestione (pag. 17 e 18). Il confronto evidenzia un migliore risultato nel bilancio contabile rispetto a quello tecnico, sia del saldo previdenziale (+7,31 milioni di euro) che del saldo totale (+3,14 milioni di euro) a causa dei maggiori contributi e della minore spesa per prestazioni. Infine, la verifica evidenzia un valore contabile del patrimonio di 1.844,66 milioni di euro, superiore di 79,14 milioni di euro rispetto alla stima tecnico-attuariale di 1.765,52 milioni di euro.

Riepilogando, si raccomanda all'Ente:

- 
- In merito agli importi dei flussi finanziari registrati nel rendiconto finanziario, di cui all'art. 6 del D.M. 27 marzo 2013, relativi agli investimenti e ai disinvestimenti in immobilizzazioni finanziarie e attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni di assumere una contabilizzazione coerente con il principio contabile OIC 10, indicando anche le differenze tra questi dati e, rispettivamente, le voci di spesa per acquisizioni di attività finanziarie e le voci di entrate da riduzione di attività finanziarie desumibili nel conto consuntivo, di cui all'art. 9 del D.M. 27 marzo 2013;
- Di assumere i fondamenti che giustificano un adeguamento contabile dei fondi pensione negativo (-2.028 migliaia di euro), stante il maggiore importo risultante nel gestionale contributivo previdenziale al 31/12/2022 (+3.436 migliaia di euro) indicato nella voce “variazioni negative su contributi e prestazioni”;
- Una più precisa quantificazione dei differenti maggiori importi per i fondi pensione indicati specularmente nelle variazioni positive e nelle variazioni negative su contributi e prestazioni.
- Un maggior dettaglio su tutte le sotto voci componenti la posta denominata “variazioni positive su contributi e prestazioni”, in quanto le informazioni riportate nella Nota Integrativa non permettono di riscontrare l'importo totale assegnato alla posta medesima;
- In merito ai crediti contributivi, si invita l'Ente a riportare una informativa più esauriente che evidenzi gli importi dovuti dagli iscritti e i relativi crediti per ciascuna categoria di contributo e anno di vita dell'Ente, con separata indicazione dei crediti per sanzioni ed interessi.
- di effettuare un puntuale monitoraggio sull'andamento delle spese di funzionamento e di valutare una riduzione delle stesse;
- di monitorare costantemente gli investimenti patrimoniali ed il loro rischio, adottando criteri di scelta basati sulla redditività e sul contenimento del rischio e osservando adeguati criteri di selezione dei gestori esterni, per garantire la stabilità e la sostenibilità gestionale nel lungo periodo in considerazione delle finalità istituzionali dell'Ente, che sono quelle di garantire la sostenibilità della gestione previdenziale;
- di assicurare un attento e puntuale monitoraggio dei crediti verso gli iscritti e di proseguire con costanza e sempre maggiore efficacia le azioni di recupero intraprese.

Ferme restando le osservazioni sopra enunciate, tenuto conto dei pareri del Collegio Sindacale, d'intesa con il covigilante Ministero dell'Economia e delle Finanze, ai sensi dell'art. 3, comma 3, del D. Lgs. n. 509/1994, non si hanno rilievi ostativi sui documenti contabili in oggetto e si rimane in attesa delle determinazioni che codesto Ente assumerà in relazione agli inviti formulati.

IL DIRETTORE GENERALE  
Angelo Marano



*Ministero  
dell'Economia e delle Finanze*

DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO  
ISPETTORATO GENERALE DI FINANZA  
UFFICIO VII

Rif. Prot. Entrata Nr. 102107

Al Ministero del lavoro e delle politiche sociali – Direzione generale per le politiche previdenziali – Divisione IV  
[dgprevidenza@pec.lavoro.gov.it](mailto:dgprevidenza@pec.lavoro.gov.it)

e p.c.

Alla Corte dei conti  
Sezione controllo enti  
[sezione.controllo.enti@corteconticert.it](mailto:sezione.controllo.enti@corteconticert.it)

Alla Dott.ssa Antonella Mestichella  
[antonella.mestichella@mef.gov.it](mailto:antonella.mestichella@mef.gov.it)

**OGGETTO:** Ente di previdenza dei periti industriali e dei periti industriali laureati (EPPI). Bilancio di esercizio 2022.

Con nota del 4 maggio 2023, l'Ente di previdenza dei periti industriali e dei periti industriali laureati (EPPI) ha trasmesso, in applicazione dell'art. 3 del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509, il bilancio di esercizio 2022, approvato dal Consiglio di indirizzo generale in data 27 aprile 2023.

***1. Considerazioni preliminari***

Si riscontra che l'EPPI ha allegato al bilancio di esercizio, ai sensi del DM 27 marzo 2013, il conto economico riclassificato, il rapporto sui risultati di bilancio, nonché il conto consuntivo in termini di cassa, di cui all'allegato n. 2 del predetto DM.

Si dà atto, inoltre, che il bilancio, ai sensi dell'articolo 2, comma 3, del decreto legislativo n. 509/1993, è stato sottoposto a certificazione contabile da parte della EY S.p.A, società di revisione contabile appositamente incaricata.

## 2. Analisi del bilancio di esercizio 2022

Si passano in rassegna le principali voci del bilancio di esercizio 2022 rilevate dallo stato patrimoniale e dal conto economico, quest'ultimo redatto secondo la classificazione di cui all'allegato 1 del citato D.M. 27 marzo 2013.

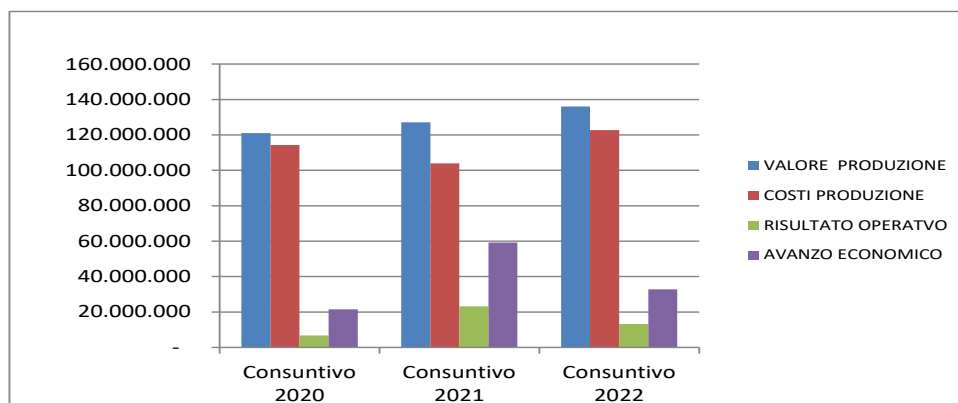
Nel prospetto che segue, si mettono a confronto i dati relativi ai consuntivi dell'ultimo triennio.

Tabella 1 – Distribuzione delle principali voci patrimoniale ed economiche consuntivi 2020, 2021 e 2022 e relativi scostamenti espressi in valori assoluti e in variazioni percentuali

STATO PATRIMONIALE ATIVO	consuntivo 2020	consuntivo 2021	consuntivo 2022	Δ V.A. (2022)-(2021)	Δ % (2022)-(2021)
IMMOBILIZZAZIONI	615.596.268	689.126.887	747.708.181	58.581.294	8,50
immateriali	5.031.535	5.608.753	6.082.024	473.271	8,44
materiali	683.355	766.031	802.549	36.518	4,77
finanziarie	609.881.378	682.752.103	740.823.608	58.071.505	8,51
ATTIVO CIRCOLANTE	1.004.501.923	1.053.824.896	1.098.950.585	45.125.689	4,28
crediti	184.421.076	168.406.213	171.376.755	2.970.542	1,76
attività finanziarie	526.045.376	541.019.838	533.821.269	- 7.198.569	-1,33
disponibilità liquide	294.035.471	344.398.845	393.752.561	49.353.716	14,33
RATEI E RISCONTI	1.418.934	1.590.701	1.625.979	35.278	2,22
ARROTONDAMENTI	1				
TOTALE	1.621.517.126	1.744.542.484	1.848.284.745	103.742.261	5,95
STATO PATRIMONIALE PASSIVO					
PATRIMONIO NETTO	1.330.951.076	1.420.260.677	1.492.443.104	72.182.427	5,08
F.DI RISCHI E ONERI	30.747.543	32.906.622	35.332.310	2.425.688	7,37
F.AMMORTAMENTO	5.015.202	5.554.740	6.155.054	600.314	10,81
TRATTAMENTO FINE RAPPORTI	234.431	263.013	300.106	37.093	14,10
DEBITI	248.690.529	279.378.141	307.398.496	28.020.355	10,03
RATEI E RISCONTI	5.878.343	6.179.289	6.655.671	476.382	7,71
ARROTONDAMENTI	2	2	4	2	100,00
TOTALE	1.621.517.126	1.744.542.484	1.848.284.745	103.742.261	5,95



Voce	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Consuntivo 2022	Δ V.A. (2022-(2021))	Δ % (2022-(2021))
VALORE PRODUZIONE	121.115.193	127.206.126	136.058.206	8.852.080	6,96
COSTI PRODUZIONE	114.365.823	103.986.731	122.777.496	18.790.765	18,07
RISULTATO OPERATIVO	6.749.370	23.219.395	13.280.710	- 9.938.685	- 42,80
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	25.324.198	61.005.773	74.099.495	13.093.722	21,5
RETTIFICHE VALORI ATTIVITA'	- 8.245.047	- 8.358.880	- 47.769.827	-39.410.947	- 471,49
PROVENTI ONERI STRAORDINARI	3.235.456	- 1.495.780	9.894.957	11.390.737	-761,52
IMPOSTE	5.492.313	15.098.413	16.683.990	1.585.577	10,50
<b>AVANZO ECONOMICO</b>	<b>21.571.664</b>	<b>59.272.095</b>	<b>32.821.345</b>	<b>- 26.450.750</b>	<b>- 44,63</b>



Fonte: elaborazione RGS su dati EPPI

Il bilancio di esercizio 2022 espone un **patrimonio netto** di 1.492.443.104 euro, costituito per 1.056.492.661 euro (oltre il 50%) dal Fondo contribuito soggettivo e integrativo, destinato ad incrementare i montanti previdenziali individuali ai sensi della legge n. 133/2011. Si evidenzia che il valore del patrimonio, comprensivo degli importi degli **avanzi economici**, registra un incremento nel triennio in esame.

L'avanzo economico 2022, pari a 32.821.345 euro, risulta in netto decremento (-26.450.750 euro), se confrontato con il medesimo dato 2021 (59.272.095 euro), per effetto, sostanzialmente, del forte aumento registrato sul fronte dei costi (+18,07%), cui è corrisposto un contenuto incremento dei ricavi (+6,96%). In notevole incremento negativo, rispetto al 2021, le rettifiche dei valori di attività (da - 8.358.880 euro del 2021 a - 47.769.827 euro del 2022).

Anche il **risultato operativo** espone un netto decremento (-9.938.685 euro) rispetto al medesimo dato 2021.

### 2.1 Gestione previdenziale

L'andamento dei contributi e degli oneri previdenziali nell'arco del triennio osservato è il seguente:

Tabella 2 – Contributi incassati per tipologia dell'EPPI, consuntivo 2020, 2021 e 2022: scostamento in valori ass. e perc.

Voce	consuntivo 2020	consuntivo 2021	consuntivo 2022	Δ V.A. (2022)-(2021)	Δ % (2022)-(2021)
contributi soggettivi	61.320.002	64.992.199	69.617.678	4.625.479	7,12
contributi integrativi	29.483.295	31.908.131	32.969.794	1.061.663	3,33
contributi altri enti prev.li	3.144.949	3.067.639	4.548.514	1.480.875	48,27
contributi maternità	-	53.184	39.813	- 13.371	-25,14
contributi vari	8.338.732	19.441.735	34.358.410	14.916.675	76,73
<b>totale contributi</b>	<b>102.286.978</b>	<b>119.462.888</b>	<b>141.534.209</b>	<b>22.071.321</b>	<b>18,48</b>
<b>n. iscritti</b>	<b>13.431</b>	<b>13.296</b>	<b>13.000</b>		
Voce	consuntivo 2020	consuntivo 2021	consuntivo 2022	Δ V.A. (2022)-(2021)	Δ % (2022)-(2021)
pensione iscritti	20.800.790	22.383.798	25.670.187	3.286.389	14,68
prestazioni assistenziali	3.058.565	3.869.822	2.518.504	- 1.351.318	-34,92
indennità maternità	60.447	43.850	29.472	- 14.378	-32,79
altre prestazioni	2.877.836	17.781.435	20.849.825	3.068.390	17,26
<b>totale prestazioni</b>	<b>26.797.638</b>	<b>44.078.905</b>	<b>49.067.988</b>	<b>4.989.083</b>	<b>11,32</b>
<b>n. pensionati</b>	<b>5.114</b>	<b>5.472</b>	<b>5.810</b>		

Fonte: Elaborazione RGS su dati EPPI derivati dal bilancio redatto secondo il codice civile

In ordine ai **contributi**, si riscontra, rispetto al 2021, un aumento sia della contribuzione soggettiva che di quella integrativa, rispettivamente del 7,12% e del 3,33 %.

Gli interessi e sanzioni maturati al 31 dicembre 2022 risultano pari a euro 3.774.262 euro, in aumento di 317.418 euro rispetto al medesimo dato 2021.

Anche le **prestazioni previdenziali ed assistenziali** registrano un incremento sul medesimo dato 2021 per l'effetto combinato del maggiore onere sostenuto per le pensioni di vecchiaia, dovuto all'incremento dei trattamenti pensionistici erogati nel 2022, al minore onere sostenuto per le domande di ricongiunzione pervenute ai sensi della legge n. 45/1990, al decremento delle indennità di maternità erogate nel corso dell'anno, nonché ai minori oneri (1,3 milioni di euro) connessi ai trattamenti assistenziali erogati nell'esercizio in esame in attuazione dei regolamenti dei benefici assistenziali. Quest'ultimo decremento è ascrivibile al fatto che nel 2021 la voce comprendeva anche i sussidi straordinari Covid-19 a sostegno dei propri iscritti e familiari.

Inoltre, si evidenzia che nella voce relativa alle Prestazioni previdenziali ed assistenziali sono ricomprese anche le poste negative relative all'adeguamento contabile dei crediti verso iscritti per rateizzazione, del fondo contributi soggettivi e del fondo di rivalutazione al valore presente negli archivi tecnici (20.659.401 euro) e che, precedentemente, venivano riclassificati tra gli oneri straordinari.

È appena il caso di ricordare che l'EPPI, ai sensi del decreto legislativo n. 103/1996, adotta il sistema contributivo a capitalizzazione. Pertanto, i contributi soggettivi

transitano nel conto economico sia nella sezione dei “ricavi” che in quella dei “costi” (accantonamento al Fondo per la previdenza) atteso che gli stessi vengono, appunto, accantonati in apposito fondo, rivalutato anno per anno, formando il montante. Quindi, in ultima analisi, i contributi che hanno incidenza sul risultato economico sono solamente i contributi integrativi.

Stesso ragionamento deve operarsi per le prestazioni pensionistiche che, per quanto sopra detto, non gravano economicamente sull’esercizio, atteso che vengono fronteggiate con il Fondo pensioni. L’unico costo previdenziale dell’anno è, in definitiva, **l’onere della rivalutazione** dei montanti contributivi di competenza dell’esercizio, calcolato al tasso annuo di capitalizzazione che per il 2022 è pari allo 0,9973%, così come comunicato dall’Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT).

I **crediti contributivi** iscritti nello stato patrimoniale ammontano a 168.720.091 euro, in aumento di 3.252.173 euro rispetto al medesimo dato 2021. In particolare, si evidenzia l’importo di 112.616.781 euro relativo ai crediti verso gli iscritti, di cui 62.207.409 euro quale stima del saldo contributivo di competenza 2022 che sarà noto nel mese di settembre 2023.

Relativamente ai crediti per le annualità pregresse fino al 2022, pari a 42,6 milioni di euro, l’Ente nella nota integrativa al bilancio 2022 allega una tabella che rappresenta la variazione del credito rispetto all’anno precedente che evidenzia un generale decremento degli stessi negli anni in esame. Ciò nondimeno, si condivide la raccomandazione del Collegio sindacale di proseguire nell’attività di recupero dei suddetti crediti, avendo particolare riguardo ai termini prescrizionali.

I crediti verso lo Stato, pari 1.972.516 euro, riguardano, in massima parte, il credito (per 1,2 milioni di euro) per il cosiddetto “*esonero contributivo*” ex art. 1, commi 20-22, della Legge 30 dicembre 2020, n. 178, già presente lo scorso esercizio e ad oggi non ancora rimborsato. Si rammenta, inoltre, l’importo di 502.768 euro (interamente svalutato) relativo al presunto credito verso lo Stato per l’istanza di rimborso delle somme relative al 2012 e al 2013 in materia di spending review.

In proposito, si ribadisce quanto già manifestato da questa Amministrazione in sede di esame del conto consuntivo 2021 con nota n. 257300 del 20 novembre 2022.

L’EPPI ha, inoltre, provveduto alla verifica annuale tra le risultanze del conto consuntivo e quelle del **bilancio tecnico**, ai sensi dell’art. 6, comma 4, del decreto interministeriale 29 novembre 2007. Nel prospetto che segue, alcuni dati del bilancio tecnico sono confrontati con quelli analoghi del consuntivo in esame.

Tabella 3-confronto bilancio tecnico/bilancio consuntivo

(in migliaia di euro)	BT	BC	differenza BT-BC
contributi soggettivi	68.100	69.620	- 1.520
contributi integrativi	29.600	32.970	- 3.370
patrimonio *	1.765.520	1.844.660	- 79.140
pensioni	26.250	25.670	580
altre	3.800	2.680	1.120

\*Comprende Patrimonio netto+Fondo pensioni a valori rettificati tra valore di carico e valore di mercato

Dal confronto emergono, in particolare, le seguenti differenze:

- un maggiore patrimonio contabile (+ 79.140 euro) rispetto a quello tecnico;
- una minore spesa pensionistica rispetto al dato attuariale.

## 2.2 Gestione patrimoniale

La gestione patrimoniale comprendente soltanto investimenti mobiliari ammontanti a 1.669.699.683 euro, ed è ripartita, prevalentemente, tra fondi immobiliari (35,03%), liquidità (23,58%) e obbligazioni (16,26%). Si rileva per l'anno 2022 un **tasso di rendimento lordo di mercato** pari a -3,88% che, **contabilmente**, si attesta all'1,64%.

Tabella 4 – Composizione voci proventi e oneri finanziari esercizio 2021 e 2022: confronto in valori assoluti e in variazioni percentuali -

Conto economico	consuntivo 2021	consuntivo 2022	Δ V.A. (2022)-(2021)	Δ % (2022)-(2021)
proventi da titoli immobilizzati			-	
proventi da titoli del circolante			-	
proventi diversi	61.154.582	73.873.064	12.718.482	20,8
<b>totale proventi finanziari</b>	<b>61.154.582</b>	<b>73.873.064</b>	<b>12.718.482</b>	<b>20,8</b>
Interessi ed altri oneri finanziari	273.603	164.749	- 108.854	<b>-39,8</b>
utili e perdite su cambi	124.794	391.180	266.386	
<b>totale oneri</b>			-	
<b>proventi e oneri finanziari netti</b>	<b>61.005.773</b>	<b>74.099.495</b>	<b>13.093.722</b>	<b>21,5</b>

Fonte: Elaborazione RGS su dati EPPI.

In tema di politiche di investimento delle casse previdenziali, appare utile richiamare quanto espresso dalla Corte dei conti, in occasione dell'audizione parlamentare del 28 maggio 2019, che ha rilevato *“la natura peculiare del risparmio previdenziale, che mal si presta ad essere investito in attività caratterizzate da alti livelli di rischio/rendimento”*.

In ogni caso, atteso che l'art. 14 del decreto-legge n. 98/2011, convertito dalla legge n. 111/2011, prevede la vigilanza della COVIP e la trasmissione, annualmente, del relativo referto ai Ministeri vigilanti, ogni definitiva valutazione in materia è rinviata all'esame del referto 2022.

### 2.3 Spese di funzionamento e contenimento della spesa pubblica

In ordine alle spese di gestione il prospetto che segue mostra l'incidenza delle spese per le prestazioni istituzionali, per gli organi, per il personale dell'Ente e di gestione in relazione ai costi della produzione.

Tabella 5- Costi di gestione consuntivo 2020, 2021 e 2022: incidenza percentuale sul totale costi della produzione

<b>Conto economico</b>	<b>consuntivo 2020</b>	<b>inc.%</b>	<b>consuntivo 2021</b>	<b>inc.%</b>	<b>consuntivo 2022</b>	<b>inc.%</b>
erogazione servizi istituzionali al	<b>24.285.417</b>	21,2	<b>26.599.485</b>	<b>25,6</b>	<b>28.408.587</b>	<b>23,1</b>
accantonamenti	<b>83.165.304</b>	72,7	<b>68.125.881</b>	<b>65,5</b>	<b>85.286.060</b>	<b>69,5</b>
organi	<b>1.106.220</b>	1,0	<b>1.112.231</b>	<b>1,1</b>	<b>1.259.071</b>	<b>1,0</b>
personale	<b>2.320.800</b>	2,0	<b>2.566.387</b>	<b>2,5</b>	<b>2.539.126</b>	<b>2,1</b>
oneri gestione	<b>3.488.082</b>	3,0	<b>5.582.747</b>	<b>5,4</b>	<b>5.284.652</b>	<b>4,3</b>
<b>totale costi produzione</b>	<b>114.365.823</b>	<b>100</b>	<b>103.986.731</b>	<b>100</b>	<b>122.777.496</b>	<b>100</b>

Fonte: Dati tratti dal DM 27 marzo 2013

I costi di produzione registrano un incremento, pari a 18.790.765 euro, rispetto all'esercizio 2021. In particolare, si evidenzia l'aumento delle "prestazioni istituzionali" e della voce relativa agli "accantonamenti". In decremento i costi del personale imputabile principalmente alla minore retribuzione variabile legata all'accordo integrativo di secondo livello.

In relazione alle misure di contenimento della spesa pubblica, l'EPPI, ha assicurato il rispetto delle disposizioni vigenti di cui all'art. 5, commi 7 e 8 del decreto-legge n. 95/2012, in materia di personale, del valore nominale dei buoni pasto e del divieto di monetizzazione delle ferie.

In generale, appare utile raccomandare all'EPPI di perseguire il contenimento dei costi di funzionamento, rammentando che anche la Corte Costituzionale (sentenza n.7/2017) ha evidenziato, in proposito, che le spese di gestione degli enti previdenziali devono, in ogni caso, ispirarsi alla "logica del massimo contenimento e della massima efficienza, dal momento che il finanziamento di tale attività strumentale grava sulle contribuzioni degli iscritti, cosicché ogni spesa eccedente il necessario finisce per incidere negativamente sul sinallagma macroeconomico tra contributi e prestazioni".

### **3. Adempimenti in tema di tempestività dei pagamenti**

In materia di tempi di pagamento appare utile rammentare, le previsioni recate dalla legge 30 dicembre 2018, n. 145, come novellata dal decreto legge 6 novembre 2021, n. 152, che introduce per gli enti e organismi di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, diversi dalle amministrazioni dello Stato, misure tese a garantire sia il rispetto dei tempi di pagamento previsti dalla direttiva europea 2011/7/UE, sia lo smaltimento dello stock di debiti pregressi, sulle cui

modalità applicative sono state fornite specifiche indicazioni da questo Dipartimento con circolare n. 17 del 7 aprile 2022.

In particolare, si ritiene opportuno segnalare che l'organo di controllo è tenuto a vigilare sulla corretta e tempestiva alimentazione della piattaforma elettronica PCC da parte dell'ente e ad assicurare l'avvenuta comunicazione - mediante piattaforma elettronica PCC - entro il 31 gennaio 2023 dell'ammontare complessivo dello stock di debiti commerciali residui scaduti e non pagati alla fine dell'esercizio precedente (art. 1, comma 867, della legge n. 145/2018).

#### ***4. Conto consuntivo di cassa***

Si è preso in esame il conto consuntivo in termini di cassa redatto al 31 dicembre 2022 sul quale non si hanno osservazioni da formulare. Infatti, lo stesso appare coerente con i dati contenuti nei flussi trimestrali di cassa, trasmessi ai sensi dell'art.14, comma 9, della legge n. 196/2009, nonché con le variazioni delle disponibilità liquide risultanti dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022.

Per quanto riguarda la classificazione della spesa per missioni e programmi, non si hanno osservazioni da formulare.

#### ***4. Conclusioni***

Premesso quanto sopra, tenuto conto del parere favorevole espresso dal Collegio sindacale, fermo restando che l'Ente dia attuazione alle raccomandazioni su esposte, si comunica, per quanto di competenza, di non avere ulteriori osservazioni da formulare.

Il Ragioniere Generale dello Stato